

**FRI-EL BIOGAS HOLDING S.R.L.** con socio unico  
*società a responsabilità limitata*  
*con sede legale in Piazza Rotonda 2, 00186 Roma*  
*capitale sociale pari ad Euro 2.500.000 interamente versato*  
*codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Roma n. 02552130219*  
*R.E.A. RM 1320382*

**DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

**alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati**

**“FRI-EL BIOGAS – 4.9% - 2021”**

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa  
Italiana**

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche  
e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL  
CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

## INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	4
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	5
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE .....	19
5.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	21
6.	PRINCIPALI SOCI.....	25
7.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....	26
8.	INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI.....	27
9.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ .....	44
10.	REGIME FISCALE APPLICABILE AI TITOLI.....	45
11.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DEI TITOLI.....	52
	ALLEGATO I - Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione .....	53

## 1. DEFINIZIONI

*In aggiunta alle definizioni previste all'interno del Regolamento del Prestito di cui al successivo paragrafo 8 (Informazioni relative ai Titoli), si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.*

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione dei Titoli alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“**Contratti di Sottoscrizione**” ha il significato di cui al paragrafo 2.3.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Gruppo**” indica congiuntamente l'Emittente e le Società del Gruppo.

“**Società del Gruppo**” si intendono le società controllate dall'Emittente ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 2359 del codice civile.

“**Impianti FORSU**” indica impianti di compostaggio mediante digestione aerobica ed anaerobica di FORSU con produzione di energia elettrica da biogas

\*\*\*

## **2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE**

### **2.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da *FRI-EL BIOGAS HOLDING S.r.l.* con socio unico, con sede in Roma, Piazza Rotonda, 2 00186, in qualità di emittente i Titoli.

### **2.2 Dichiarazione di Responsabilità**

*FRI-EL BIOGAS HOLDING S.r.l.* con socio unico, in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi**

Ai sensi dei contratti di sottoscrizione (i “**Contratti di Sottoscrizione**”), i Titoli saranno sottoscritte dai relativi Sottoscrittori.

Alla data del Documento di Ammissione non esistono situazioni di conflitto d’interesse tra l’Emittente e ciascuno dei Sottoscrittori.

\*\*\*

### 3. FATTORI DI RISCHIO

*L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli di debito.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al settore di attività in cui opera.*

*I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.*

#### 3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

##### 3.1.1 Rischio Emittente

Con l'acquisto delle obbligazioni, i sottoscrittori divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che l'Emittente, non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze il sottoscrittore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

##### 3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

#### BILANCIO INDIVIDUALE

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31.12.2013, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro 21.685.422, così suddiviso:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>Debiti verso banche</b>	<b>8.015.027</b>
<b>Debiti verso soci di natura finanziaria</b>	<b>13.820.000</b>
<b>Debiti per interessi verso soci</b>	<b>180.843</b>
<b>(Disponibilità liquide)</b>	<b>(330.448)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>21.685.422</b>

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con i flussi di cassa attesi dallo svolgimento della propria attività.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli

in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

### 3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

L'Emittente e le Società del Gruppo sono esposti alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

L'Emittente e le Società del Gruppo mitigano - tra l'altro - il rischio derivante dall'indebitamento a tasso variabile grazie ad investimenti ed impieghi di liquidità sostanzialmente indicizzati ai tassi a breve termine. Inoltre, la politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso e a tasso variabile ed attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura IRS/CAP stipulati con controparti finanziarie di elevato standing creditizio che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse.

Per tutti i finanziamenti bancari (leasing esclusi) le Società del Gruppo hanno siglato strumenti di copertura al fine di garantire - di fatto - un tasso fisso.

Nel dettaglio:

Borrower	Interest Rate	Spread	IRS %	Hedging
FRI-EL Quadruvium Soc Agr S.r.l.	Eur 6m	1.75%	1.17%	100.00%
FRI-EL Rhodigium Soc Agr S.r.l.	Eur 3m	1.75%	1.49%	100.00%
FRI-EL Jonica S.r.l.	Eur 3m	1.75%	1.49%	100.00%
FRI-EL Grupellum Soc Agr S.r.l.	Eur 3m	1.90%	1.60%	100.00%
FRI-EL Mortara Soc Agr S.r.l.	Eur 6m	2.25%	3.49%	70.00%
FRI-EL Momo Soc Agr S.r.l.	Eur 6m	2.00%	3.39%	65.00%
Società Agricola Il Bue S.r.l.	Eur 3m	2.00%	Leasing	
FRI-EL Plovera Soc Agr S.r.l.	Eur 6m	2.25%	3.49%	70.00%
Pannellia Biogas Soc Agr S.r.l.	Eur 6m	2.00%	1.38%	100.00%
FRI-EL Gardilliana Soc Agr S.r.l.	Eur 6m	2.25%	3.36%	70.00%
FRI-EL Maddalena Soc Agr S.r.l.	Eur 6m	2.25%	3.13%	100.00%
FRI-EL Alexandria Soc Agr S.r.l.	Eur 3m	2.50%	2.20%	70.00%
FRI-EL Annia Soc Agr S.r.l.	Eur 3m	2.50%	1.38%	100.00%
FRI-EL Flaibano Soc Agr S.r.l.	Eur 6m	5.25%	2.00%	80.00%
FRI-EL Briona Soc Agr S.r.l.	Eur 6m	4.95%	1.33%	75.00%
FRI-EL Medea Soc Agr S.r.l.	Eur 3m	5.10%	1.60%	85.00%
FRI-EL Sermide Soc Agr S.r.l.	Eur 3m	2.20%	1.58%	80.00%
Villacidro Agricole Soc Agr S.r.l.	Eur 3m	6.50%	Leasing	
FRI-EL Vigevano Soc Agr S.r.l.	Eur 6m	4.95%	1.16%	100.00%

Tenuto conto delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

### 3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

### 3.1.5 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Le Società del Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari in relazione ai quali, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente alla data del Documento di

Ammissione, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non possano determinarsi effetti negativi rilevanti sul bilancio dell'Emittente.

3.1.6 Rischi connessi ai fornitori dei servizi e prodotti che le Società del Gruppo utilizzano nella realizzazione e gestione delle proprie iniziative

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei servizi e prodotti (e.g. ricambi) a proprio favore e/o a favore di Società del Gruppo che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Gli impianti a biogas risultano tutti ultimati e in funzione; per la fase di operation e maintenance dei medesimi le Società del Gruppo hanno siglato singoli contratti di O&M in linea con gli standard di mercato.

Il Gruppo, pur non dipendendo da tali fornitori, ritiene che la fornitura di tali servizi e prodotti abbia carattere di rilevanza. Sebbene quindi sia possibile reperire adeguati fornitori alternativi, tale sostituzione potrebbe non essere possibile in tempi brevi con conseguenti possibili peggioramenti in termini di produzione.

3.1.7 Rischi connessi ai fornitori delle biomasse utilizzate negli impianti delle Società del Gruppo al fine della produzione dell'energia elettrica

Il Gruppo si è affidato a diversi fornitori di biomasse, situati nelle vicinanze dei siti produttivi da utilizzarsi per la produzione, per mezzo della tecnologia biogas, dell'energia elettrica.

Pur non dipendendo esclusivamente da tali fornitori, l'Emittente evidenzia che tali prodotti, la loro tempestiva produzione e qualità, hanno carattere di rilevanza e che pertanto un'interruzione improvvisa, per ogni e qualsivoglia motivo, di tali forniture potrebbe comportare un nocimento alla redditività del Gruppo.

Al fine di mitigare tale rischio, il Gruppo organizza la fornitura di biomassa annualmente su base previsionale avvalendosi di diversi fornitori, evitando concentrazioni, contrattualizzando in aree favorevoli (per prezzo, disponibilità e qualità) quantità maggiori del fabbisogno necessario al fine di sopperire ad eventuali carenze di produzione.

Sempre in tale ottica il Gruppo ha instaurato importanti accordi commerciali per l'approvvigionamento di sottoprodotti agro- industriali potenzialmente idonei a sopperire, per qualità e quantità, a possibili temporanee carenze di biomassa locale.

3.1.8 Rischi connessi alla eventuale perdita o sospensione delle autorizzazioni.

L'Emittente e le Società del Gruppo pongono in essere la loro attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sulla base di specifiche autorizzazioni di natura amministrativa (e.g., Autorizzazione Unica ex D.Lgs.387/2003).

In tale ottica va altresì tenuto conto delle varianti alle autorizzazioni amministrative presentate dalle Società del Gruppo al fine di ottimizzare l'attività di impresa.

L'eventuale revoca delle citate autorizzazioni amministrative ovvero la loro sospensione anche per fatti estranei alla volontà e attività dell'Emittente e delle Società del Gruppo o per diniego delle citate varianti potrebbe comportare il verificarsi di possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria delle Società del Gruppo e dell'Emittente.

3.1.9 Rischi connessi all'eventuale risoluzione dei contratti di locazione relativi ai terreni preposti alla produzione di biomassa.

Le Società del Gruppo hanno stipulato negli anni contratti di affitto di fondi rustici dedicate alla coltivazione di biomasse idonee all'alimentazione degli impianti a biogas al fine di diversificare le linee di approvvigionamento.

Alla data di presentazione del Documento di Ammissione le superficie contrattualizzate non sono tali da costituire uno scenario di dipendenza dalle stesse.

Ciò nonostante, qualora tali superficie dovessero improvvisamente venire meno, nel breve periodo ciò potrebbe comportare un sensibile rischio per l'approvvigionamento degli impianti e quindi per la produzione di energia elettrica.

#### 3.1.10 Rischi connessi all'eventuale risoluzione dei contratti di diritto di superficie

Parte degli impianti a biogas di proprietà delle Società del Gruppo sono stati realizzati su terreni di proprietà di terzi in virtù di contratti costitutivi di un diritto di superficie avente una durata limitata nel tempo. Nonostante l'Emittente e le Società del Gruppo ritengano di aver stipulato tali diritti per periodi di tempo sufficientemente lunghi per coprire la vita utile dell'impianto, l'eventuale risoluzione del contratto potrebbe comportare effetti potenzialmente negativi sulla capacità produttiva e finanziaria della singola Società del Gruppo.

#### 3.1.11 Rischi connessi al rapporto con i soci di minoranza delle Società del Gruppo

Gli impianti di proprietà delle Società del Gruppo sono stati realizzati e vengono gestiti attraverso le Società del Gruppo. In alcuni casi le Società del Gruppo sono partecipate da soci locali (per di più agricoltori proprietari del sito in cui l'impianto è stato realizzato e delle aree coltivabili limitrofe) che detengono quote di minoranza delle citate società di progetto. Tale struttura potrebbe esporre l'Emittente ad alcuni rischi quali l'insorgere di eventuali divergenze con detti soci. Più in generale il deteriorarsi o l'interruzione dei rapporti con tali soggetti potrebbe determinare degli effetti negativi nei rapporti commerciali con i fornitori locali delle Società del Gruppo, nonché sull'approvvigionamento delle biomasse, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

#### 3.1.12 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

Durante gli ultimi 5 esercizi, l'Emittente ha effettuato ingenti investimenti volti a implementare la redditività del Gruppo composto da n°19 impianti a biogas aventi una capacità nominale di 999kw cadauno.

L'Emittente sta altresì vagliando, anche in un'ottica di diversificazione dell'attività di impresa e del relativo rischio, nuove iniziative imprenditoriali sempre connesse alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In tale prospettiva l'Emittente è intenzionata ad investire capitali e risorse umane nella valutazione, acquisizione, realizzazione di Impianti FORSU allo scopo di realizzare una pipeline parallela a quella degli impianti a biogas.

Sempre in tale contesto di crescita e sviluppo diversificato si inserisce la decisione di valutare l'acquisizione/realizzazione di impianti idroelettrici di piccole/medie dimensioni stante il favorevole sistema incentivante.

Qualora gli investimenti sopra descritti non dovessero generare il ritorno economico previsto dall'Emittente, potrebbero esservi effetti pregiudizievoli sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente medesima, rallentando lo sviluppo dell'attività societaria.

#### 3.1.13 Rischi connessi al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale da parte dell'Emittente

Il rimborso del Prestito avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa del Gruppo.

In particolare l'Emittente intende destinare i flussi di cassa derivanti dalle Società del Gruppo principalmente al rimborso del prestito in oggetto.

Ad oggi pertanto l'Emittente nonostante ritenga che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale, evidenzia che possibili ed eventuali interruzioni della produzione degli impianti, per cause ancorché indipendenti dall'Emittente e dalle Società del Gruppo (e.g., revoca autorizzazioni), potrebbe avere ripercussioni negative sulla produttività degli impianti e quindi sulla capacità dell'Emittente di far fronte al ripagamento del prestito.

### 3.1.14 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da figure chiave cui possa attribuirsi, a giudizio dell'Emittente, un ruolo determinante per lo sviluppo dell'Emittente.

Le deleghe operative relative all'Emittente e alle Società del Gruppo sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza. In particolare il presidente del consiglio di amministrazione sig. Florian Gostner e gli amministratori delegati sigg.ri Enrico Simonetto e Luigi Spagna hanno contribuito e contribuisce in maniera rilevante alla nascita ed all'affermazione dell'Emittente sui mercati e sulle aree di business in cui opera e sono tuttora determinanti in termini di conoscenze del mercato e relazionali, esperienza e visione strategica.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, non si può escludere che qualora tali figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente.

### 3.1.15 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

Di seguito l'elenco delle garanzie e fidejussioni concesse dall'Emittente come risultanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31.12.2013:

<b>Denominazione</b>	<b>Pegno su quote</b>	<b>fidejussioni vs. terzi/banche</b>	<b>fidejussioni assicurative</b>	<b>Totale</b>
Fri-El Rhodigium soc. agr. S.r.l.	1.119.589	300.000	212.018	1.631.607
Fri-El Jonica S.r.l.	1.132.126	300.000	371.033	1.803.159
Pannellia Biogas soc. agr. S.r.l.	496.385		106.009	602.394
Fri-El Gruppellum soc. agr. S.r.l.	906.629	300.000	476.798	1.683.427
Fri-El Momo soc. agr. S.r.l.	1.572.295			1.572.295
Fri-El Mortara soc. agr. S.r.l.	664.376		106.009	770.385
Fri-El Plovera soc. agr. S.r.l.	647.142		105.967	753.109
Fri-El Gardilliana soc. agr. S.r.l.	792.741		159.014	951.755
Soc. Agr. Il BUE S.r.l.		217.619		217.619
Fri-El Maddalena soc. agr. S.r.l.	188.712		265.024	453.736
Fri-El Euganea soc. agr. S.r.l.	508.845	209.235		718.080
Fri-El Annia soc. agr. S.r.l.	875.609		105.998	981.607
Fri-El Alexandria soc. agr. S.r.l.	356.072		214.366	570.438

Fri-El Flaibano soc. agr. S.r.l.		1.396.380	480.256	1.876.636
Fri-El Briona soc. agr. S.r.l.	515.939		481.412	997.351
Fri-El Medea soc. agr. S.r.l.	528.451		483.828	1.012.279
Fri-El Sermide soc. agr. S.r.l.	699.904		212.018	911.922
Fri-EL Crevalcore - società agricola	587.918	328.961		916.879
Fri-El Vigevano S.r.l. soc. agr.	338.230	280.741	477.092	1.096.063
Villacidro Agri - società agricola	801.443			801.443
<b>Totale</b>	<b>12.732.406</b>	<b>3.332.936</b>	<b>4.256.842</b>	<b>20.322.184</b>

### 3.1.16 Rischi legati alle locazioni in essere

Alla data del presente Documento di Ammissione sono stati formalizzati contratti di locazione da parte dell'Emittente necessari al normale svolgimento dell'attività, tra cui, in particolare, il contratto di somministrazione di servizi per la sede aziendale di Padova via della Regione Veneto 18 con la società Infracom IT SPA.

A decorrere dal 1 Luglio 2014 la sede operativa verrà spostata presso la nuova sede di Limena (PD), via Breda n°43.

Il relativo contratto di locazione è già stato sottoscritto con la proprietaria degli immobili, Immobiliare Vittadello S.r.l..

In riferimento ai contratti in essere e quello di locazione che decorrerà dal 1 Luglio 2014 non sussistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

### 3.1.17 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo.

Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

### 3.1.18 Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi cerealicoli

L'Emittente opera in un settore che è fortemente dipendente dalla fluttuazione dei prezzi cerealicoli.

Tra i fattori di rischio nell'attività di produzione va pertanto considerata l'evoluzione non sempre prevedibile dei citati prezzi.

Un sostanziale aumento dei costi delle materie prime essenziali per il funzionamento degli impianti a biogas potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, in termini di riduzione dei ricavi e contrazione dei margini,

Al fine di mitigare tale rischio le Società del Gruppo hanno stipulato contratti di approvvigionamento di biomassa pluriennali a prezzo fisso, nonché contratti a prezzo variabile indicizzato al mercato nazionale con l'inserimento di una soglia massima (cap); in aggiunta.

Seppur limitatamente ad alcune aree di intervento, le Società del Gruppo hanno anche stipulato contratti di locazione fondi rustici dedicati alla autoproduzione della biomassa.

### 3.1.19 Rischi connessi alla possibile fluttuazione del prezzo riconosciuto dalle amministrazioni locali al fine del ritiro del FORSU

La redditività degli Impianti FORSU dipende in maniera sostanziale dal prezzo che le amministrazioni riconoscono alla società per il ritiro e riutilizzo del FORSU nei relativi impianti.

Posto che le amministrazioni sono solite convenire annualmente tali convenzioni, il rischio che tale prezzo possa diminuire negli anni - in modo difficilmente prevedibile - incidendo negativamente sulla redditività di tali impianti è rilevante.

Per sopperire a tale rischio l'Emittente ha deciso di focalizzare tale attività in zone in cui pur essendoci un'alta richiesta da parte delle amministrazioni locali non sussistono – ad oggi - adeguati e sufficienti impianti autorizzati.

### 3.1.20 Rischi da attività di direzione e coordinamento

L'assunzione e la detenzione di partecipazioni di controllo in società può esporre l'Emittente al rischio di responsabilità da attività di direzione e coordinamento verso gli altri soci e creditori sociali delle società partecipate.

Questo rischio sussiste nell'ipotesi in cui l'Emittente, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società partecipate medesime.

### 3.1.21 Rischi connessi alla mancata adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha ancora adottato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. La stessa pertanto potrebbe essere esposta al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, a seguito della commissione di reati da parte di propri dipendenti o preposti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, dell'Emittente.

Il management dell'Emittente – sulla base delle informazioni in proprio possesso – ritiene che possa essere implementato un processo finalizzato all'adozione del relativo modello organizzativo, entro la fine del 2015. Ad ogni modo, ad oggi, in consiglio di amministrazione non ha assunto alcuna delibera in tal senso.

### 3.1.22 Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito dell'Emittente è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti vantati dalle Società del Gruppo nei confronti del Gestore dei Servizi Energetici a titolo di tariffa incentivante omnicomprensiva quale corrispettivo per l'immissione netta in rete di energia prodotta da impianti a biogas.

I crediti commerciali iscritti a bilancio della Emittente (Euro 1.113.239) si riferiscono prevalentemente a crediti nei confronti delle imprese controllate relativi alla fatturazione di servizi tecnici e legali rese dall'Emittente alle controllate (Euro 796.845). In merito a tale ultima fattispecie si rimanda al punto Rischi connessi ai rapporti con Società del Gruppo 3.1.24. Di seguito il dettaglio dei crediti commerciali vantati dall'Emittente al 31.12.2013.

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
Verso imprese controllate	796.845	1.510.522	-713.677
Verso imprese controllanti	4.334	27.611	-23.277
Crediti tributari	29.703	247	29.456
Imposte anticipate	220.234	145.233	75.001
Verso altri	17.649	14.391	3.258
Crediti verso imprese correlate	44.474	43.654	820
<b>Totale</b>	<b>1.113.239</b>	<b>1.741.658</b>	<b>-628.419</b>

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, è esposto al remoto rischio che i crediti delle Società del Gruppo non vengano onorati dal GSE (per quanto concerne gli Impianti FORSU si rimanda a quanto detto in precedenza al punto 3.1.18).

A fronte di tali fattori di rischio, l'Emittente adotta una politica di monitoraggio che prevede un dialogo costante con il GSE e con le istituzioni e gli organismi di governo e regolazione del settore, nonché la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti.

Al 31.12.2013 i crediti delle Società del Gruppo verso il GSE ammontavano ad € 8.764.766,00.

### 3.1.23 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente e/o le Società del Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o le Società del Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

La gestione finanziaria è centralizzata presso l'Emittente allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che l'Emittente e Società del Gruppo intrattengono con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

### 3.1.24 Rischi connessi ai rapporti con Società del Gruppo

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rilevanti rapporti di natura commerciale con le Società del Gruppo.

L'Emittente fornisce infatti “servizi comuni” rappresentati principalmente da attività di consulenza e assistenza in materia gestionale (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale, manutenzione e gestione di progetti ed impianti), amministrativi, legali, tecnici, contabili e di tesoreria.

Con riferimento alla prestazione di tali servizi non sussistono rischi diversi dagli ordinari rischi di mercato.

### 3.1.25 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza ed alle informazioni sui mercati

Le fonti di informazioni pubbliche (e.g. sito web del socio unico, bilancio dell'Emittente etc.) ed il presente Documento di Ammissione possono contenere informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza ma, a causa della mancanza di dati storici certi ed omogenei – rappresentano il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Tali informazioni potrebbero quindi non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori di rischio enunciati e non nel presente capitolo 3.

### 3.1.26 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

#### Bilancio Emittente

L'indebitamento bancario netto dell'Emittente al 31.12.2013 era passivo per Euro 7.684.578 milioni, come sotto riportato:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2013</b>
Depositi bancari	<b>329.308</b>
Denaro e altri valori in cassa	<b>1.141</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>330.449</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	<b>8.015.027</b>
Quota a breve di finanziamenti	-
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>8.015.027</b>
<b>Indebitamento bancario netto a breve</b>	<b>7.684.578</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-
<b>Indebitamento bancario netto</b>	<b>7.684.578</b>

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento e leasing sottoscritti dall'Emittente e/o dalle Società del Gruppo, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono, *inter alia*, clausole di cross default, covenant finanziari, di fare e non fare, obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale), eventi rilevanti (anche potenziali), dichiarazioni e garanzie ed altre clausole tipiche per operazioni e contratti di specie.

Qualora l'Emittente e le Società del Gruppo fossero inadempienti nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettassero i predetti covenant finanziari oppure qualora operassero tali modifiche senza autorizzazione, oppure ancora qualora si verificasse un evento rilevante nel senso descritto dal finanziamento e/o la violazione di anche una sola delle dichiarazioni e garanzie e/o in generale degli impegni assunti nei confronti dei finanziatori, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti.

Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente e le Società del Gruppo potrebbero dover rimborsare tali finanziamenti e leasing in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sebbene il Gruppo, alla data del Documento di Ammissione, non abbia ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare i covenant e obblighi di cui sopra od ancora si verifichino eventi rilevanti, con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti e leasing. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del Documento di Ammissione.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

### 3.1.27 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

La capacità dell'Emittente di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale.

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui propri business di riferimento, produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, con particolare riferimento al biogas e Impianti FORSU

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguente conseguimento degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dall'Emittente che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tal fini che altresì potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 3.1.28 Rischi di Information Technology

Le attività dell'Emittente sono gestite anche attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.

L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio.

Nel corso degli ultimi anni è proseguito il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi. A rafforzamento del percorso intrapreso è stato pianificato un programma di evoluzione dei principali sistemi informativi a supporto del processo di separazione funzionale e di tutte le attività amministrative e commerciali, onde perseguire l'aggiornamento della piattaforma di riferimento per aumentarne ulteriormente il grado di affidabilità e integrazione.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, l'Emittente si è dotata di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzioni diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di back-up che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di privacy.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte dell'Emittente, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

### 3.1.29 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente e le Società del Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporle al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di ricevere idonea copertura del Gruppo attraverso la stipula di polizze assicurative stipulate a suo favore dal socio unico, adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente e/o le Società del Gruppo sarebbero tenuti a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

### 3.1.30 Rischi relativi alle politiche nazionali ed internazionali a supporto della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

La produzione di elettricità da fonti rinnovabili dipende principalmente dalle norme interne a supporto del settore.

Il legislatore italiano è più volte intervenuto modificando la relativa normativa, con particolare riferimento all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (quali la biomassa), rendendo, in molti casi, più complicata la procedura per l'ottenimento della relativa incentivazione. L'Emittente, peraltro, non può garantire che il supporto attualmente previsto dalla legislazione italiana verrà mantenuto anche in futuro e che non ci saranno mutamenti, anche con effetto retroattivo, della disciplina ad oggi in essere.

Tali eventi pertanto rappresentano un rischio per i sottoscrittori dei Titoli potendo incidere sostanzialmente sulla redditività di impresa del Gruppo.

### 3.1.31 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, il sistema di incentivazione, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Per quanto concerne gli Impianti FORSU l'Emittente evidenzia che la relativa regolamentazione è in continuo divenire e mutamento anche alla luce del recente recepimento

delle direttive comunitarie in materia a cui le regioni dovranno presto adeguarsi con rispettive linee guida.

Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso (Impianti FORSU in primis).

A fronte di tali fattori di rischio, l'Emittente adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative da parte di consulenti esterni e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

È, inoltre, previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

### 3.1.32 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che li pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente.

Nonostante l'Emittente ritenga di godere di vantaggi competitivi che derivano dal suo forte radicamento nel territorio, qualora, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbe vedere ridotti i propri margini, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In sostanza nonostante il Gruppo vanti, alla data del Documento di Ammissione, una significativa quota di mercato in Italia nel campo del biogas e sia fra i primi investitori ad affacciarsi agli Impianti FORSU in ottica industriale, non si può escludere che il possibile intensificarsi del livello del settore in cui opera si ripercuota negativamente sulle prospettive reddituali con conseguente riduzione dei ricavi ed effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 3.1.33 Rischi ambientali legati all'attività dell'Emittente

L'attività dell'Emittente è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Sebbene l'Emittente abbia dichiarato di svolgere la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che l'Emittente e le Società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, diverse interpretazioni da parte degli enti competenti della medesima normativa, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

Tale rischio appare ancor maggiore per quanto concerne gli Impianti FORSU in considerazione di quanto esposto al precedente paragrafo 3.1.19.

### 3.1.34 Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui opera l'Emittente la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali, in particolare, le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica) e di impianti (quali quelli di gestione anaerobica, e aerobica, ecc.).

Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, crisi biologica, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio, provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dall'Emittente ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività. Non si può escludere che il verificarsi, in futuro, di tali circostanze potrebbe quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e quindi dell'Emittente.

### 3.1.35 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento della stessa.

### 3.1.36 Rischi connessi ad eventi climatici – rischio agronomico

I rischi connessi a eventi climatici potrebbero comportare l'esposizione dell'Emittente alla volatilità della produzione in particolare con riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas) effettuata da Società del Gruppo.

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore delle energie rinnovabili comportano una produzione caratterizzata da una certa variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti ed ai siti da cui provengono le relative biomasse.

Poiché la produzione di energia elettrica generata da biogas è legata a fattori climatici non programmabili ed è caratterizzata nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità, l'Emittente per mitigare tali rischi ha diversificato e sta diversificando, nell'ambito del territorio nazionale, le linee di approvvigionamento della biomassa e dei sottoprodotti da utilizzare nei relativi impianti.

## 3.2 **Fattori di rischio relativi alla quotazione dei Titoli**

### 3.2.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo dei Titoli

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

I Titoli non saranno assistiti da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire i Titoli prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");

- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di liquidità”);
- c) variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”); e
- d) commissioni ed oneri (“Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione”).

Di conseguenza gli investitori, nell’elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell’investimento potrebbe eguagliare la durata dei Titoli stessi. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

### 3.2.2 Rischio di tasso

L’investimento nei Titoli comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in titoli di debito a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d’interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento dei Titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita dei Titoli prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all’importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito ai Titoli al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

### 3.2.3 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell’Emittente

Eventi quali l’approvazione del bilancio di esercizio dell’Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato dei Titoli. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli, indipendentemente dall’affidabilità creditizia dell’Emittente.

### 3.2.4 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione ai Titoli, sono ad esclusivo carico del relativo Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita dei Titoli, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Portatore.

### 3.2.5 Rischio connesso al conflitto di interesse

*Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell’operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell’emissione dei Titoli possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dei Sottoscrittori o di alcuni di essi. In particolare, si segnala che uno dei Sottoscrittori (Banca Popolare dell’Emilia Romagna S.c.) agisce altresì da agente pagatore dell’Emittente ai sensi di apposito accordo.

\*\*\*

## 4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

### 4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Fri-El Biogas Holding S.r.l., con socio unico.

### 4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma al n. 02552130219.

### 4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Fri-El Biogas Holding S.r.l., con socio unico, è stata costituita in data 26 giugno 2007.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea dei Soci.

### 4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Piazza Rotonda, 2, 00186 Roma.

### 4.5 Descrizione dell'Emittente

L'Emittente opera quale holding delle Società del Gruppo con attività gestionali, attraverso le società da essa partecipate, nel settore della produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili e svolge, *inter alia*, attività di sviluppo, realizzazione, progettazione, manutenzione e gestione di impianti per la realizzazione e distribuzione di energia elettrica derivante da impianti a biogas e/o altre fonti rinnovabili.

Costituita nel 2007 alla data del Documento di Ammissione, attraverso le 20 società controllate, il Gruppo gestisce n°19 impianti a biogas ed è uno dei leader italiani nel campo dell'energia rinnovabile derivanti da tale impianti. Il modello aziendale del Gruppo prevede che lo stesso svolga principalmente le seguenti attività:

- 1) Investimento nella realizzazione e gestione di impianto a biogas;
- 2) Consulenza (da parte dell'Emittente in primis tecnica) alle Società del Gruppo;
- 3) Sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali connessi alle energie rinnovabili.

Al data del 31 dicembre 2013 il Gruppo impiegava complessivamente 26 dipendenti.

### 4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Tenuto conto di quanto già precisato nel presente Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che non sussistano ulteriori eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

In un contesto di perdurante crisi economica il Gruppo ha perseguito e sta perseguendo l'opera di parziale riassetto e razionalizzazione delle strutture volta sostanzialmente ad una strategia di miglioramento e di riduzione fissi e miglioramento della redditività industriale.

Per maggiori dettagli e per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013, allegato al presente Documento di Ammissione.

#### **4.7 Collegio Sindacale e revisore esterno**

Alla data di presentazione del Documento di Ammissione l'organo di controllo è rappresentato da un Sindaco Unico, costituito dalla dr.ssa Daprà Giorgia, revisore legale iscritta nell'apposito registro, in carica dal 21 marzo 2014 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 31.12.2016. Per gli ultimi 2 bilanci relativi all'esercizio 31.12.2012 e 31.12.2013, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) e di revisione legale dei conti, previste dall'art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dal Collegio Sindacale precedentemente in carica sino al 21 marzo 2014. Ad oggi la funzione di revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione KPMG Spa iscritta al n°13 dell'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ed al registro dei revisori contabili, nominata per il triennio 2014/2016.

Il Revisore esterno ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2013 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

#### **4.8 Ammontare dei Titoli**

Al 31.12.2013, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 2.500.000 e la riserve disponibili risultavano pari ad Euro 7.409.203,48.

Il Prestito sarà costituito da n. 96 titoli di debito nominativi del valore nominale di Euro 125.000 (centoventicinquemila/00) cadauno, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 12.000.000 (dodicimilioni/00) denominato "*FRI-EL BIOGAS – 4.9% - 2021*" emesso dall'Emittente.

#### **4.9 Uso dei proventi**

I fondi derivanti dall'emissione dei Titoli verranno utilizzati dall'Emittente per realizzare nuovi investimenti quali l'acquisizione dell'Impianto FORSU "Tuscia Ambiente" (e comunque in caso di mancato perfezionamento dell'acquisizione di tale impianto, alla pipeline dei progetti FORSU) ed ulteriori investimenti (capex) degli impianti a biogas esistenti di cui alle Società del Gruppo, nello sviluppo di impianti a biogas da parte dell'Emittente e/o acquisizione di impianti biogas o idroelettrici già realizzati e pienamente funzionanti. In ogni caso i fondi derivanti dall'emissione dei Titoli non saranno utilizzati per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario.

#### **4.10 Ulteriori emissioni**

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso titoli di debito ulteriori rispetto ai Titoli di cui al presente Documento di Ammissione.

## 5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 5.1 Le Società del Gruppo

Si riportano di seguito i dati relativi alla struttura organizzativa dell'Emittente da leggersi congiuntamente ai dati più recenti riportati al successivo paragrafo.

Alla data del Documento di Ammissione, le Società del Gruppo sono le seguenti:

Fri-El Quadrivium S.r.l. Soc.Agr., è una società di diritto italiano, costituita nel 2007, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 50.000,00 ed è detenuto al 73% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 132.421,76 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 1.567.968,28.Euro

Pannellia Biogas S.r.l. Soc.Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2008, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 50.000,00 ed è detenuto al 73% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 65.126,67 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 679.979,70.

Fri-El Annia S.r.l. Soc.Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2008, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 50.000,00 ed è detenuto al 80% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 65.608,88 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 1.094.511,25.

Fri-El Momo S.r.l. Soc.Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2008, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.000,00 ed è detenuto al 95% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 347.563,35 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 1.655.047,21.

Fri-El Jonica S.r.l. è una società di diritto italiano, costituita nel 2007, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.000,00 ed è detenuto al 100% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 226.747,99 e ha registrato, un patrimonio netto positivo di Euro 1.132.125,96.

Fri-El Medea S.r.l. Soc. Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2010, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 50.000,00 ed è detenuto al 80% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 468.516,51 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di Euro 660.563,32.

Fri-El Maddalena S.r.l. Soc. Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2009, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 50.000,00 ed è detenuto al 90% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito una perdita di Euro 53.548,68 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 156.131,24.

Fri-El Alexandria S.r.l. Soc. Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2010, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.000,00 ed è detenuto al 70% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 141.002,17 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 508.674,40.

Fri-El Vigevano S.r.l. Soc. Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2011, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 100.000,00 ed è detenuto al 80% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 321.116,95 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 422.787,32.Euro

Villacidro Agricole Soc. Agr. A R. L. è una società di diritto italiano, costituita nel 2009, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 10.000,00 ed è detenuto al 90% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 552.955,41 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 890.492,30.

Fri-El Rhodigium S.r.l. Soc. Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2009, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.000,00 ed è detenuto al 96% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 958.560,61 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 1.166.238,33.

Fri-El Gardilliana S.r.l. Soc.Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2008, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 50.000,00 ed è detenuto al 96% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 106.643,68 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di Euro 825.772,35.

Fri-El Briona S.r.l. Soc. Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2010, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.000,00 ed è detenuto al 100% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 157.031,13 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 515.938,69.

Fri-El Grupellum S.r.l. Soc.Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2008, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 100.000,00 ed è detenuto al 98% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito una perdita di Euro 73.547,77 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 851.583,70.

Fri-El Mortara S.r.l. Soc.Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2008, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.000,00 ed è detenuto al 95% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito una perdita di Euro 14.119,20 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 685.224,04.

Fri-El Plovera S.r.l. Soc.Agr. è una società di diritto italiano, costituita nel 2008, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 20.000,00 ed è detenuto al 98% dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

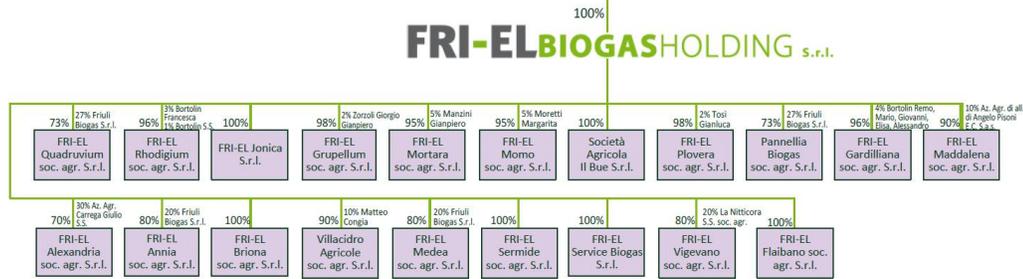
Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito un utile di Euro 33.868,54 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 660.349,43.

Fri-El Service Biogas S.r.l. è una società di diritto italiano, costituita nel 2011, il cui capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 50.000,00 ed è detenuto interamente dall'Emittente.

La società ha per oggetto, *inter alia*, la gestione tecnica, la manutenzione, il controllo, il monitoraggio, nonché l'attività di O&M in genere di impianti e macchinari per la produzione dell'energia elettrica.

Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, ha conseguito una perdita di Euro 65.998,04 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 51.241,94.

Il seguente grafico illustra l'Emittente e le Società del Gruppo alla data del 31 Gennaio 2014.



## 5.2 Breve descrizione delle Società del Gruppo

Le Società del Gruppo operano principalmente nei settori della produzione e vendita di energia elettrica derivante da fonte rinnovabile, in particolare biogas. In particolare tutte le società del gruppo, ad eccezione della Fri-El Service Biogas Srl sopra descritta, hanno per oggetto sociale l'attività di trasformazione di energia e/o calore da prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione dei fondi o dall'allevamento degli animali.

Ogni Società del Gruppo (sempre ad eccezione della Fri-El Service Biogas Srl e dell'Emittente) è quindi titolare di un impianto per la produzione di energia elettrica e di tutte le autorizzazioni (Autorizzazione Unica in primis) all'uopo necessarie.

Sono le stesse società ad avere singolarmente negoziato i contratti di EPC/O&M/somministrazioni/servizi ed a gestire, sotto la direzione e controllo dell'Emittente, gli impianti.

La società Fri-El Service Biogas Srl fornisce alle restanti Società del Gruppo i servizi di gestione tecnica, manutenzione, controllo, monitoraggio, nonché l'attività di O&M in genere per gli impianti e macchinari per la produzione dell'energia elettrica sopra descritti.

Tale attività viene svolta di concerto con gli appaltatori dei servizi di O&M in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e risparmio dei costi dipesi da interventi terzi.

Il personale della Fri-El Service Biogas Srl dispone del know-how e dei mezzi all'uopo necessari ancorché per lo studio, sviluppo, realizzazione e gestione di impianti di produzione da energia elettrica da biomasse in genere e da altre fonti di energia rinnovabile (e.g., Impianti Forsu).

\*\*\*

## 6. PRINCIPALI SOCI

### 6.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riporta di seguito il nome del socio che, alla data del presente Documento di Ammissione, detiene l'intera partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

**FRI-EL GREENPOWER S.p.A.**, con sede legale in Roma, Piazza della Rotonda n°2, p.iva 01652230218

### 6.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

\*\*\*

## **7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **7.1 Informazioni finanziarie**

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato, insieme alla relative certificazioni, riportato nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

\*\*\*

## 8. INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI

*Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni dei Titoli ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione*

\*\*\*

**REGOLAMENTO DEL PRESTITO**  
**«FRI-EL BIOGAS – 4.9% - 2021»**  
**DI NOMINALI EURO 12.000.000**  
**CODICE ISIN IT0005028979**

**Fri-El Biogas Holding S.r.l.**  
**Sede legale: Piazza Rotonda 2, 00186 Roma**  
**Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma: 02552130219**  
**Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 2.500.000 i.v.**

*Il presente prestito costituito da titoli di debito è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “Regolamento del Prestito”) e, per quanto quivi non specificato, dall’articolo 2483 del Codice Civile in materia di titoli di debito emessi da società a responsabilità limitata.*

### 1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Ammortamenti**” indica la somma del valore degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolati in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Advisor**” si intende Prader Bank S.p.A. con sede in Bolzano, piazzetta della Mostra 2.

“**Agente per il Calcolo**” indica la società Emittente.

“**Agenzia di Rating**” si intende CRIF *Decision Solutions Ltd.*

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea dei Portatori dei Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 21.

“**Attestazione di Conformità**” si intende la dichiarazione che l’Emittente è tenuto a rendere disponibile, a ciascuna Data di Calcolo e che sarà sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni e strumenti finanziari.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Comunicazione di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*).

“**Comunicazione di Variazione Tasso**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 13 (*Impegni dell’Emittente*).

“**Comunicazione di Violazione dei Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*).

“**Consolidato**”: indica il consolidato proforma del Gruppo al 31 dicembre e 30 giugno di ogni anno, che non sarà soggetto a revisione, costituito dai prospetti stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, PFN e calcolo EBITDA. Tale Consolidato verrà approvato dal Consiglio di amministrazione;

“**Data di Calcolo**” indica la data in cui sono calcolati e verificati i Parametri Finanziari, intendendosi il 15 maggio e il 15 settembre di ogni anno, a partire dal 15 maggio 2015, fermo restando che se tali date cadranno in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, saranno posticipate al Giorno Lavorativo immediatamente seguente.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5.

“**Data di Pagamento**” significa la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all’originaria data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico dei Portatori dei Titoli, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Modified Following Business Day Convention*).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica a seconda dei casi (i) la data indicata nella richiesta di rimborso anticipato obbligatorio inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ovvero (ii) la data indicata nella comunicazione di rimborso anticipato facoltativo inviata dall’Emittente ai Portatori dei Titoli (od al Rappresentante Comune, ove nominato) ai sensi dell’Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*);

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 17.

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo, il Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e dei canoni Leasing in essere (Voce B - 8 del conto economico corrispondente alla voce dell’articolo 2425 del codice civile) sulla base dello schema di conto economico del Consolidato, predisposto in conformità ai principi contabili nazionali italiani e tenendo in considerazione il periodo di 12 mesi antecedenti alla Data di Pagamento appena trascorsa.

“**Emittente**” indica Fri-El Biogas Holding S.r.l., con sede in Roma, Piazza Rotonda, 2, 00186 -, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02552130219, capitale sociale pari ad Euro 2.500.000,00 interamente versato.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette influiscono negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di servire il debito derivante dal Prestito; qualora la definizione di cui sopra venga richiamata per il Gruppo tale evento dovrà avere un impatto superiore al 10% del valore delle immobilizzazioni finanziarie considerando i dati annuali al 31 dicembre dell’anno precedente all’evento medesimo.

“**Evento di Variazione del Tasso**” indica, in relazione ad una Data di Calcolo, il superamento di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari determinato da uno scostamento in eccesso del valore indicato nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*), paragrafo (vii) e che non costituisca un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, restando inteso che, qualora il relativo scostamento permanga, tale permanenza non determina un’ulteriore variazione del Tasso di Interesse.

“**Evento di Violazione dei Parametri Finanziari**” indica la violazione, ad almeno due Date di Calcolo consecutive, del valore di uno dei due Parametri Finanziari indicati nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) paragrafo (vii).

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi del comma 1, n. 1) e 2) dell’articolo 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Esistente**” indica, in relazione al Gruppo, l’Indebitamento Finanziario esistente alla Data di Emissione compreso l’indebitamento Finanziario derivante dalla presente operazione.

“**Indebitamento Finanziario**” indica qualsiasi indebitamento, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- a) qualsiasi tipo di finanziamento (comprese, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi equity nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l’Emittente sia l’associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri od indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall’Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento o prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;
- b) qualsiasi obbligo di indennizzo o contro indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito stand by e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l’acquisizione delle attività che costituiscono l’oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d’ordine o in altro modo nei conti annuali.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“**Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale**” indica gli investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali ai sensi dell’articolo 2483 del codice civile.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “Extramot”.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Portatori dei Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all’Emittente le conseguenti operazioni che potranno essere fatte senza esplicita approvazione da parte dei Portatori dei Titoli (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo):

- (i) la Quotazione;
- (ii) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell’Emittente che consistono nell’acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell’Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione

di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);

- (iii) operazioni societarie straordinarie realizzate esclusivamente tra società del Gruppo;
- (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell'Emittente, qualora il valore cumulativo di dette operazioni (per l'intera durata del Prestito) sia inferiore al 30% dell'attivo di bilancio al netto dei finanziamenti alle Società del Gruppo (con riferimento all'ultimo aggiornamento);
- (v) l'acquisizione degli impianti FORSU ed ulteriori investimenti nello sviluppo di impianti a biogas da parte dell'Emittente e/o acquisizione di impianti biogas o idroelettrici già realizzati e pienamente funzionanti anche attraverso operazioni di acquisto di partecipazioni societarie, acquisto di ramo di azienda e/o altre operazioni straordinarie.

“**Operazioni Vietate**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 12.

“**Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 12.

“**Patrimonio Netto o PN**” indica la somma algebrica delle seguenti voci desunte dal Consolidato: “*Capitale sociale*”, “*Riserva legale*”, “*Riserva sovrapprezzo azioni*”, “*Riserva statutaria*”, “*Riserva di traduzione*”, “*Altre Riserve*”, “*Utili*”, “*Debito verso soci per finanziamenti e l'Utile del Periodo*” sulla base della situazione patrimoniale - finanziaria dell'Emittente, predisposta in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Periodo di Interesse**” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Godimento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Posizione Finanziaria Netta**” indica la somma algebrica delle seguenti voci (le lettere fanno riferimento alle corrispondenti voci dell'articolo 2424 del codice civile) desunte dal Consolidato:

- (+) D1 obbligazioni;
- (+) D2 obbligazioni convertibili;
- (+) D4 debiti verso banche;
- (+) D5 debiti verso altri finanziatori (con esclusione del debito dell'Emittente nei confronti del Socio);
- (+) impegni per canoni residui leasing considerando la quota capitale (se non compresi nella voce D5 del passivo);
- (+) D7 debiti verso fornitori;
- (-) CI Rimanenze;
- (-) CII 1) Disponibilità liquide;
- (-) CII Crediti di natura finanziaria esigibili entro i successivi dodici mesi;
- (-) CII Crediti verso clienti e fatture da emettere;
- (-) CIII 6) Altri titoli.

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

“**Prima Data di Pagamento**” si intende il 31 dicembre 2014.

“**Quotazione**” indica l'operazione di quotazione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato, (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana).

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 21.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito.

“**Regolamento Emittenti**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

“**Regolamento Intermediari**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli intermediari.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Risultato Operativo**” indica la differenza tra il totale della voce contabile “*Valore della produzione*” ed il totale della voce contabile “*costi della produzione*”, sulla base dello schema di conto economico dell’Emittente predisposto in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Socio**” significa FRI-EL GREENPOWER S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza della Rotonda n°2, codice fiscale 01533770218 e p.iva 01652230218, socio unico dell’Emittente.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“**Tasso di Interesse Iniziale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7

“**Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società del Gruppo quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data Emissione, su Beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte della relativa società del Gruppo, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
- (d) qualsiasi garanzia personale (e.g., fideiussioni, garanzie corporate, impegni di capitalizzazione) esistente e/o che verrà costituita in favore del Gruppo;
- (e) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;

in aggiunta ai paragrafi di cui sopra i Vincoli costituiti in favore del Gruppo, dopo la Data di Emissione, per un importo/valore massimo pari al 30% rispetto al valore dei Vincoli Ammessi alla Data di Emissione;

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni dell’Emittente, a seconda del caso (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

## **2. Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli**

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito costituito da titoli di debito (il "**Prestito**") da parte dell'Emittente .

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 12.000.000 (dodicimilioni/00) denominato «Fri-El Biogas - 4,9% - 2021», è costituito da n. 96 titoli di debito nominativi del valore nominale unitario di Euro 125.000 (centoventicinquemila/00) cadauno (il "**Valore Nominale**") in taglio non frazionabile (i "**Titoli**").

I Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del "*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori dei Titoli (i "**Portatori dei Titoli**") non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi dei Titoli stessi. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-*quinquies* del TUF.

### **3. Limiti di sottoscrizione e circolazione**

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria degli investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali ai sensi dell'articolo 2483 del Codice Civile (gli "**Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale**").

In caso di successiva circolazione dei Titoli, non è consentito né opponibile all'Emittente il trasferimento dei Titoli stessi a soggetti che non siano Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale.

I Titoli sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-*ter* del Regolamento Emittenti.

I Titoli, inoltre, non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Titoli non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Titoli in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Titoli; ovvero (ii) qualora le leggi ed i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Titoli medesimi.

La circolazione dei Titoli avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari.

### **4. Prezzo di emissione**

Ciascun Titolo è emesso al 100% del Valore Nominale ma potrà essere sottoscritto ad un prezzo inferiore al Valore Nominale, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per i Portatori dei Titoli.

### **5. Data di Emissione e Data di Godimento**

Il Prestito è emesso il 11 Luglio 2014 (la "**Data di Emissione**") e ha godimento a partire dalla stessa Data di Emissione ("**Data di Godimento**").

### **6. Durata**

Il Prestito ha una durata pari a 6 (sei) anni e 354 (trecentocinquantaquattro) giorni, sino al 30 giugno 2021 (la "**Data di Scadenza**"), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nei successivi

Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ed Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*).

## 7. Interessi

I Titoli sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ovvero Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) al tasso fisso nominale annuo lordo (il “**Tasso di Interesse**”) pari al:

- (i) prima del verificarsi di un Evento di Variazione del Tasso, al 4,9% (quattropuntunove per cento) (il “**Tasso di Interesse Iniziale**”);
- (ii) a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo nella quale si sia rilevato un Evento di Variazione del Tasso, il Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dello 0,5% (zeropuntocinque per cento);
- (iii) a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo nella quale i Parametri Finanziari siano ripristinati al valore indicato nell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) paragrafo (vii) che segue, il Tasso di Interesse Iniziale.

Ai fini del calcolo del Tasso di Interesse, i Parametri Finanziari saranno calcolati e verificati su base semestrale a ciascuna Data di Calcolo, con riferimento ai dati risultanti dal Consolidato dell'Emittente rispettivamente chiuso il 31 dicembre ed il 30 giugno precedenti la relativa Data di Calcolo.

L'Emittente renderà disponibile ad ogni Data di Calcolo nel corso della durata del Prestito un'Attestazione di Conformità contenente, tra l'altro, i dati relativi al rispetto dei Parametri Finanziari con riferimento ai dati risultanti dal bilancio e dalla relazione semestrale dell'Emittente rispettivamente chiusi il 31 dicembre ed il 30 giugno precedenti la relativa Data di Calcolo

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla Prima Data di Pagamento.

Ciascun Titolo cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dell'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ovvero Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) la Data di Rimborso Anticipato, restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, i Titoli continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il Valore Nominale di ciascun Titolo per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel relativo Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*.

## 8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) ovvero Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*), il Prestito sarà rimborsato tramite ammortamento, alla pari, a partire dalla settima Data di Pagamento prevista dalla tabella allegata sub A (inclusa) (ovvero la Data di Pagamento che cade il 31 dicembre 2017) e ad ogni successiva Data di Pagamento, fino alla Data di Scadenza (inclusa), per un importo pari al 12,5% (dodici virgola cinque per cento) del Prestito a ciascuna delle suddette Date di Pagamento, così come indicato dalla tabella di cui all'allegato A.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei Portatori dei Titoli.

## 9. Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un “**Evento Rilevante**”:

- (i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Socio risulti inferiore al 51% (cinquantaeuno per cento) e salvo che il Cambio di Controllo non venga approvato da parte dei Portatori dei Titoli;
- (ii) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 20 (venti) giorni;
- (iii) **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) diversi da quelli previsti dall'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) paragrafi (v) e (xviii) e di cui all'obbligo di rispettare i Parametri Finanziari previsto dall'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) paragrafo (vii) che non dia origine ad un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 15 giorni successivi all'invio di apposita comunicazione scritta da parte dei Portatori dei Titoli (o dal Rappresentante Comune ove nominato);
- (iv) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente e/o del Gruppo:** (a) l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la “**Legge Fallimentare**”), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata; o (b) il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente; o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile; o (d) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare; o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare; o (f) l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori; o (g) il verificarsi degli eventi che precedono (da sub (a) a sub (g)) con riferimento alle società del Gruppo a condizioni che ciò possa costituire un Evento Pregiudizievole Significativo.
- (v) **Procedimenti di esecuzione:** l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente di un sequestro conservativo e/o giudiziario e/o confisca sui Beni dell'Emittente e del Gruppo che possa comportare un Evento Pregiudizievole Significativo.
- (vi) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:

- a) la messa in liquidazione dell'Emittente; ovvero
  - b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
  - c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- (vii) **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, il cui valore sia superiore ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00);
- (viii) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito ovvero il Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (ix) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO;
- (x) **Cross default dell'Emittente:**
- (i) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente e del Gruppo ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 3.000.000,00;
  - (ii) una qualsiasi obbligazione di pagamento dell'Emittente e del Gruppo (diverse da quelle nascenti dai Titoli) venga dichiarata "dovuta" od "esigibile" prima della sua naturale scadenza contrattuale a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente a qualunque titolo dichiarato da altro creditore e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 3.000.000,00.
- (xi) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xii) **Certificazione dei Bilanci:** la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione allo stesso.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, i Portatori dei Titoli avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei Titoli all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato) con richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione ai Titoli, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente si impegna a tal fine comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune ove nominato qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare ai Portatori dei Titoli l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'evento che, sulla base di detta richiesta, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione ai Titoli fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Titoli.

## 10. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere, in coincidenza di ciascuna Data di Pagamento a partire dalla settima Data di Pagamento prevista dalla tabella allegata sub A) (ovvero la Data di Pagamento che cade il 31 dicembre 2017), al rimborso anticipato, anche parziale, dei Titoli.

Nel caso in cui l'Emittente intenda procedere al rimborso anticipato dei Titoli totale o parziale, tale rimborso sarà esercitato nei confronti dei Portatori dei Titoli al 100% del Valore Nominale, fermo restando che avverrà *pari passu e pro rata* con riferimento a tutti i Titoli.

Il rimborso anticipato, anche parziale, dovrà essere preceduto da un preavviso ai Portatori dei Titoli da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata a.r. al Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero mediante pubblicazione sul Sito del Socio, entrambe da effettuarsi almeno 90 (novanta) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente articolo 10 (*Rimborso Anticipato a favore dell'Emittente*) avverrà al 100% del Valore Nominale e comprenderà il rateo di interessi eventualmente maturato fino alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

Resta inteso che tale rimborso anticipato non comporterà l'applicazione di alcuna penale e/o onere a carico dell'Emittente.

## 11. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge o godano di privilegio o garanzia antecedentemente alla Data di Emissione

I Titoli non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, ai Portatori dei Titoli non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

## 12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori dei Titoli a:

- (i) **(a)** comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale che questo determini un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente e **(b)** non cessare né modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente; **(c)** non realizzare investimenti di qualsiasi natura da quanto prospettato in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esso esercitata alla Data di Emissione in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente; **(d)** non modificare la propria forma giuridica;
- (ii) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, né operazioni di costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 *bis* del Codice Civile (le “**Operazioni Vietate**”);
- (iii) non effettuare e far sì che non siano effettuate operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge

- (iv) nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che, entro 30 Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente nella misura pari a quello esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- (v) rendere disponibili, attraverso il sito internet del Socio, ai Portatori dei Titoli, ed al Rappresentante Comune ove nominato, i seguenti documenti riferiti ad esso secondo la seguente tempistica:
- a) semestralmente, entro il 31 marzo (con riferimento al Consolidato del 31 dicembre dell'anno precedente), ed il 31 agosto (con riferimento al Consolidato del 30 giugno dell'anno in corso) di ogni anno:
- indicazione della posizione finanziaria netta (sulla base del Consolidato);
  - indicazione del fatturato mensile e di quello progressivo da inizio di ciascun anno (sulla base del Consolidato);
  - eventuali ulteriori informazioni rilevanti circa l'andamento dell'Emittente rispetto al relativo budget di cui al successivo punto c) ed al piano industriale (sulla base del Consolidato).
- b) annualmente, entro il 15 settembre di ogni anno lo stato patrimoniale e conto economico individuale al 30 giugno dell'Emittente (non certificato dalla società di revisione) ed il Consolidato e la descrizione qualitativa (con riferimento al semestre precedente) dell'andamento dell'Emittente;
- c) annualmente, entro trenta giorni dall'approvazione da parte dell'organo amministrativo:
- bilancio al 31 dicembre, completo del prospetto dei flussi di cassa, della nota integrativa e relazione sulla gestione;
  - relazione della società di revisione relativa al bilancio di esercizio;
  - relazione del collegio sindacale dell'Emittente;
  - budget dell'Emittente;
  - eventuale business plan aggiornato dell'Emittente;
  - Consolidato.
- (vi) a redigere in formato elettronico i file di monitoraggio economico-finanziario per l'aggiornamento del rating da parte dell'Agenzia di Rating e della valutazione da parte dell'Advisor entro e non oltre 30 giorni dalla disponibilità dei dati relativi ai documenti menzionati alla precedente lettera (v) c).
- (vii) far sì che, a ciascuna Data di Calcolo e con riferimento ai dati risultanti dal Consolidato rispettivamente chiuso il 31 dicembre ed il 30 giugno precedenti tale Data di Calcolo, siano rispettati i seguenti parametri finanziari (i “**Parametri Finanziari**”):

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(a)	<u>PFN/PN&lt;=</u>	1,75	1,60	1,60	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
(b)	<u>PFN/Ebitda&lt;=</u>	3,95	3,60	3,60	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50

Rimane inteso che il superamento dei Parametri Finanziari che non costituisca un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, non costituirà una causa di rimborso anticipato del Prestito, ma costituirà esclusivamente un Evento di Variazione del Tasso con conseguenti ricadute unicamente sul Tasso di Interesse applicabile, come stabilito nell'Articolo 7 (*Interessi*). A tal fine l'Emittente comunicherà i Parametri Finanziari ai Portatori dei Titoli ad ogni Data di Calcolo;

- (viii) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;

- (ix) a svolgere la propria attività conformemente alle pratiche riconosciute, in tutti gli aspetti rilevanti della propria attività ed a rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività da esso svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera;
- (x) astenersi dal contrarre alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Esistente maggiorato del 30% rispetto all'Indebitamento Finanziario risultate dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013;
- (xi) pubblicare sul sito internet del Socio, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla Data di Emissione, i bilanci di esercizio relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, nonché sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del suddetto decreto legislativo e pubblicare sul sito internet del Socio, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Titoli;
- (xii) fornire all'Agenzia di Rating ed all'Advisor tutte le informazioni e i documenti ragionevolmente richiesti e prestare la massima collaborazione possibile (consentendo tra l'altro all'Agenzia di Rating ed all'Advisor di effettuare visite nell'azienda dell'Emittente) affinché l'Agenzia di Rating possa effettuare il monitoraggio su base annuale del *rating* attribuito all'Emittente stessa e l'Advisor possa effettuare il monitoraggio su base annuale del proprio giudizio attribuito all'Emittente;
- (xiii) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, (a) il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo, e più in generale, ogni altro evento che possa determinare l'insorgere di un Evento Pregiudizievole Significativo nonché (b) tutte le informazioni necessarie affinché i Portatori di Titoli possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti;
- (xiv) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente e del Gruppo, che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xv) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xvi) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Titoli dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xvii) porre in essere ogni attività allo stesso richiesta affinché i Titoli siano ammessi alla negoziazione sul Segmento ExtraMot Pro ed osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- (xviii) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
- (xix) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su provvedimento di Borsa Italiana;
- (xx) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Titoli mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future,

- non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- (xxi) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
  - (xxii) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del core business così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione, in ogni caso provvedendo ad informare per iscritto i Portatori dei Titoli di ogni circostanza anche solo minacciata (comprese le contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l'autorità giudiziaria), che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti permessi e licenze e che quindi possa comportare un Evento Pregiudizievole Significativo;
  - (xxiii) non procedere, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile
  - (xxiv) rendere disponibile l'Attestazione di Conformità ai termini ed alle condizioni di cui al precedente articolo 7
  - (xxv) utilizzare i fondi derivanti dalla sottoscrizione dei Titoli per finanziare il proprio fabbisogno generale di cassa (tra cui realizzare nuovi investimenti, anche attraverso operazioni di acquisto di partecipazioni societarie e/o acquisto di rami di azienda e altre operazioni straordinarie quali l'acquisizione degli impianti FORSU ed ulteriori investimenti nello sviluppo di impianti a biogas da parte dell'Emittente e/o acquisizione di impianti biogas o idroelettrici già realizzati e pienamente funzionanti), astenendosi, in ogni caso, dall'utilizzare tali fondi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario;
  - (xxvi) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli (i) qualsiasi variazione del Tasso di Interesse, entro 10 Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento (tale comunicazione, la "**Comunicazione di Variazione Tasso**"), nonché (ii) qualsiasi Evento di Violazione dei Parametri Finanziari entro 10 Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento (tale comunicazione, la "**Comunicazione di Violazione dei Parametri Finanziari**").

### **13. Parametri Finanziari**

#### **13.1. Superamento dei Parametri Finanziari**

Qualora ad una Data di Calcolo l'Emittente ritenga che si sia verificato un Evento di Variazione del Tasso ovvero un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, ne darà pronta comunicazione ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune ove nominato mediante l'Attestazione di Conformità.

Qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) o i Portatori dei Titoli (sulla base, in ogni caso, di una delibera dei Portatori dei Titoli adottata in conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile) ritengano, sulla base delle risultanze del Consolidato, che si sia verificato un Evento di Variazione del Tasso ovvero un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari e (ii) l'Emittente non abbia provveduto a farne menzione dell'Attestazione di Conformità il Rappresentante Comune (ove nominato) o i Portatori dei Titoli ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e l'Emittente avrà l'obbligo di procedere a rettificare il contenuto dell'Attestazione di Conformità salvo il caso in cui l'Emittente stesso entro i successivi 10 (dieci) Giorni Lavorativi, abbia contestato per iscritto la comunicazione del Rappresentante Comune o dei Portatori dei Titoli (a seconda del caso).

In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Parametri Finanziari e/o la valutazione della variazione del Tasso di Interesse (a seconda del caso) sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero del soggetto allo scopo designato dall'Assemblea dei Portatori dei Titoli) alla determinazione di un collegio arbitrale secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano. Il Collegio sarà formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (o dai Portatori dei Titoli) e il terzo di

comune accordo dai primi due soggetti nominati, ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale. Il collegio arbitrale così nominato deciderà in via rituale e secondo diritto. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

Resta inteso che in caso di lodo favorevole ai Portatori dei Titoli, la variazione del Tasso di Interesse prevista in conseguenza della violazione dei Parametri Finanziari si riterrà applicabile a partire dal Periodo di Interessi che ha inizio successivamente alla data in cui il Rappresentante Comune o i Portatori dei Titoli (a seconda del caso) abbiano attestato il verificarsi di detta violazione, come successivamente accertata dal collegio arbitrale, e che la medesima procedura si applicherà *mutatis mutandis* altresì in caso di ripristino dei Parametri Finanziari e conseguente nuova applicazione del Tasso di Interesse Iniziale in conformità con quanto previsto nell'Articolo 7 (*Interessi*), mentre un possibile Evento di Violazione dei Parametri Finanziari verrà considerato come esistente alla data del lodo che ne accerti la sussistenza.

La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea dei Portatori dei Titoli ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

#### **14. Servizio del prestito**

Il pagamento del Tasso di Interesse ed il rimborso del capitale dei Titoli saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

#### **15. Ammissione alla negoziazione**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

#### **16. Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli**

L'emissione dei Titoli è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci con delibera del 25 giugno 2014 (la "**Deliberazione di Emissione**"). In particolare, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha deliberato di procedere all'emissione dei Titoli per un valore nominale complessivo massimo pari ad Euro 12.000.000 (dodicimilioni/00).

#### **17. Modifiche**

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Titoli, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Titoli e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi, e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori dei Titoli secondo le modalità previste all'Articolo 23 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previo consenso scritto dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli.

#### **18. Termine di prescrizione e decadenza**

I diritti dei Portatori dei Titoli si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

#### **19. Regime fiscale**

Sono a carico dei Portatori dei Titoli unicamente le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili ai Titoli e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

I Portatori dei Titoli sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli.

#### **20. Agente di calcolo**

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Emittente. L'eventuale mutamento dell'agente di calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo articolo 23.

I calcoli e le determinazioni dell'agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dei Portatori dei Titoli.

#### **21. Assemblea dei Portatori dei Titoli**

I Portatori dei Titoli per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea dei Portatori dei Titoli**").

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli e alle relative deliberazioni (documentati per iscritto e comunque nella somma massima di € 2.000,00 annui) sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Tutti i costi (documentati per iscritto e comunque nella somma massima di € 2.000,00 annui) relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea dei Portatori dei Titoli delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del Codice Civile):

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune dei Portatori dei Titoli.

Tutte le delibere dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli di cui al precedente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) devono essere assunte con il voto favorevole dei Portatori dei Titoli che rappresentano almeno la metà dei Titoli in circolazione.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

#### **22. Legge applicabile e giurisdizione**

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Titoli sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

### **23. Varie**

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Titoli saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet del Socio al seguente indirizzo [www.fri-el.it](http://www.fri-el.it), e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT. Ove nominato tutte le comunicazioni con i Portatori dei Titoli potranno essere effettuate anche per il tramite del Rappresentante Comune.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni ai Portatori dei Titoli anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto dei Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

**ALLEGATO A  
PIANO DI RIENTRO**

		Data di pagamento									
		30.06.2017	31.12.2017	30.06.2018	31.12.2018	30.06.2019	31.12.2019	30.06.2020	31.12.2020	30.06.2021	
		-	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	
		12.000.000	12.000.000	10.500.000	9.000.000	7.500.000	6.000.000	4.500.000	3.000.000	1.500.000	
		-	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	
		-	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	
		-	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	
		-	875.000	875.000	875.000	875.000	875.000	875.000	875.000	875.000	
		-	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	
		-	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	
		-	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	
		12.000.000	10.500.000	9.000.000	7.500.000	6.000.000	4.500.000	3.000.000	1.500.000	-	

*(EUR)*

<i>P.d.ammortamento</i>		31.12.2014	30.06.2015	31.12.2015	30.06.2016	31.12.2016
<i>% di rimborso</i>		-	-	-	-	-
<i>Valore nominale outstanding</i>		12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000
<b>Valore nominale rimborsato</b>		-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.		1.000.000	-	-	-	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.r.l.		1.000.000	-	-	-	-
Artibilla Capital Partners SGR SpA		7.000.000	-	-	-	-
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.		1.000.000	-	-	-	-
Pensplan Invest AG - S.p.A.		1.000.000	-	-	-	-
Advam Partners SGR		1.000.000	-	-	-	-
<b>Valore nominale residuo</b>		12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000

\*\*\*

## **9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ**

### **9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione**

Alla data del presente Documento di Ammissione, i Titoli non sono quotati in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione dei Titoli presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

### **9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

\*\*\*

## 10.REGIME FISCALE APPLICABILE AI TITOLI

*Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Titoli ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere i Titoli né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori dei Titoli, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione dei Titoli nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dai Titoli. Sono a carico di ciascun Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sui Titoli e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione ai Titoli sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.*

### 10.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi dei Titoli

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica esclusivamente alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi dei Titoli*”), pertanto, concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi dei Titoli in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Portatore che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende i Titoli in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dai Titoli:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014, in conformità alle previsioni del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 aprile 2014, n. 95. Il presente Decreto Legge dovrà essere convertito in Legge entro il 23 giugno 2014. C.d. “**Decreto 66/2014**”) e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle

società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dai Titoli non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014, in conformità alle previsioni del Decreto 66/2014) e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano i Titoli nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali i Titoli siano effettivamente connessi; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso i Titoli, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, a condizione che:
  - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
  - (b) Titoli siano depositati direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e

- (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e
- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo dei Titoli e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore dei Titoli non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014, in conformità alle previsioni del Decreto 66/2014) sugli interessi ed altri proventi derivanti dai Titoli. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono i Titoli non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014, in conformità alle previsioni del Decreto 66/2014) sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sui Titoli). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi dei Titoli, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono i Titoli in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali i Titoli sono effettivamente connessi, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi dei Titoli percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la

tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014, in conformità alle previsioni del Decreto 66/2014), al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

A partire dal 1 gennaio 2001 i fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'11% sul risultato della gestione.

## **10.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sui Titoli**

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso dei Titoli concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Portatore è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale i Titoli sono effettivamente connessi; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale i Titoli sono effettivamente connessi.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora il Portatore sia una persona fisica che non detiene i Titoli in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso dei Titoli è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014, in conformità alle previsioni del Decreto 66/2014). Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono i Titoli non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Portatore che detiene i Titoli non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Portatore. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Portatore mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono i Titoli non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) i Titoli siano depositati presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso dei Titoli, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Portatore. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle

predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono i Titoli non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Portatore sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014, in conformità alle previsioni del Decreto 66/2014) in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'11%.

L'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014, in conformità alle previsioni del Decreto 66/2014) è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso dei Titoli da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, se i Titoli sono detenuti in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che i Titoli siano considerati "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenuti in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi dei Titoli, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso dei Titoli, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso dei Titoli siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

### **10.3 Imposta sulle donazioni e successioni**

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte dei Titoli è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento dei Titoli per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

### **10.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio**

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

## **10.5 Imposta di bollo**

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali i Titoli – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

## 11.RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il relativo Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale dei relativi Titoli ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione dei Titoli.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il relativo Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione ai Titoli da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali dei Titoli in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta dei Titoli negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); i Titoli non saranno pertanto registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero i Titoli né qualsiasi altro materiale di offerta relativo ai Titoli se non a Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento dei Titoli in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione dei Titoli in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale, e, pertanto, i Titoli non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti

In relazione alla successiva circolazione dei Titoli in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

\*\*\*

**ALLEGATO I**

**Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione**